

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > TENZONE CON L'ABATE DI TIVOLI > Giacomo da Lentini, Cotal gioco mai non fue veduto > Tradizione manoscritta > CANZONIERE D > Edizione diplomatico-interpretativa

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Cotal giuoco non fu mai veduto. cho uergongna di dir cio chio sento. etemone che non mi sia creduto . Pero ch'ogn'uom uive a scaltrimento.
Cotal giuoco non fu mai veduto, ch'ò vergongna di dir ciò ch'io sento, e temone che non mi sia creduto, però ch'ogn'uom vive a scaltrimento;
II
epur un pocho sia d'amor feruto. sissi racchoçça e ffa su parlamento. edice donna sia non agio aiuto. io mene moro e fonne saramento.
E pur un pocho sia d'amor feruto, sì ssi racchoçça e ffa su' parlamento, e dice: << Donna, s'ia non agio aiuto, io me ne moro e fonne saramento>>.
III
Pero gran noia mi fanno mençonieri. plù prontame(n)te dicono me(n)çogne. che ol uero e dirial' uolontieri.
Però gran noia mi fanno mençonieri, plù prontamente dicono mençogne, che ol vero e dirial' uolontieri;
IV
Ma cielolo pero cheme vergongna. non(n)e parte amor pensieri. intrate in me chomagua inispungna.

Ma cielolo però che m'è vergongna,
e nonn è parte amor pensieri
intra' è chom' acqua in ispungna.

- letto 480 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-361>